

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI RELATIVO AL MMN. 8012 DEL 15 GENNAIO 2010 SULL'INTRODUZIONE NEL REGOLAMENTO PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE DEL COMUNE DI LUGANO DELLA BASE LEGALE PER IL PRELIEVO DI UN CONTRIBUTO DA DESTINARE A PROGETTI CHE FAVORISCONO NEL MONDO L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE

---

Lugano, 11 marzo 2010

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
6900 Lugano

Onorevole Signora Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

il Messaggio municipale 8012 dà seguito alla risoluzione del Consiglio Comunale del 21 settembre 2009 durante il quale è stata accolta la mozione 3478 presentata dall'On Raoul Ghisletta. La mozione chiedeva l'introduzione di un nuovo articolo nel Regolamento per fornitura di acqua potabile di Lugano per il prelievo di un contributo di un centesimo per metro cubo d'acqua da destinare a progetti che favoriscono nel mondo l'accesso all'acqua potabile.

*Considerazioni della commissione:*

L'acqua potabile è un bene che alle nostre latitudini viene dato per scontato, si ha infatti spesso tendenza ad un uso esagerato che rasenta lo spreco di questo bene primario. In molte zone del mondo l'acqua costituisce invece una risorsa preziosa e di difficile accesso, sia per la scarsità della stessa che per la situazione di contaminazione delle sorgenti idriche.

Circa 1,1 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile, vale a dire il 18 per cento della popolazione mondiale, mentre più di 2,4 miliardi di persone non dispongono di impianti fognari adeguati.

Occorre inoltre sottolineare che nei paesi in via di sviluppo, più di 2,2 milioni di persone, in maggioranza bambini, muoiono ogni anno per malattie la cui causa principale è associabile alla mancanza di acqua potabile, a impianti fognari inadeguati o inesistenti e a un'igiene scadente. Inoltre, una grande percentuale delle persone che vivono nei paesi in via di sviluppo soffre di malattie causate direttamente o indirettamente dal consumo di acqua o cibo contaminati o da organismi infettivi che si riproducono nell'acqua.

Purtroppo a livello mondiale la battaglia per riconoscere l'acqua come diritto, e non solo come bisogno, è quindi ancora lunga, sebbene vi sia la promessa da parte dei paesi industrializzati di impegnarsi per gestire meglio la richiesta di acque e di favorire l'accesso ai servizi igienico sanitari di cui ancora sono prive ancora oltre 2 miliardi di persone.

Se quindi da un lato vi è una lentezza per progetti intergovernativi, fortunatamente

molte azioni provengono da movimenti che partono dal basso. Le Organizzazioni non governative si mobilitano concretizzando azioni e progetti e azioni mirate nei paesi in via di sviluppo.

L'iniziativa *solidarit'eau suisse* (Solidarietà comunale per l'acqua potabile nei Paesi in via di sviluppo) è una piattaforma di scambio dove i Comuni svizzeri interessati possono trovare progetti d'acqua potabile da patrocinare. Sinora 18 Comuni in Svizzera hanno aderito a tale iniziativa, tra cui i ticinesi Coldrerio, Comano e Mendrisio.

Come citato nel messaggio, negli ultimi anni l'AIL ha regolarmente partecipato a progetti specifici legati all'acqua versando circa 20-30'000 franchi all'anno a tale scopo.

Attraverso questo messaggio, nato dalla proposta contenuta nella mozione 3478, si tratta quindi di regolamentare una pratica già in uso attraverso una modifica del Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile. Più precisamente viene proposto di codificare il principio all'art.2 di questo regolamento, il quale definisce lo scopo e il campo d'applicazione, aggiungendo un nuovo capoverso 4 qui definito:

**"L'Azienda sostiene, attraverso il prelievo di un contributo di solidarietà, progetti per lo sviluppo idrico nei Paesi con gravi problemi di approvvigionamento di acqua potabile."**

Viene in seguito proposta la definizione dell'ammontare del contributo nel Capitolo VIII (non VII come erroneamente indicato nel messaggio) concernete gli aspetti finanziari e, più precisamente, in **un nuovo art. 69bis**, dal titolo "**Contributo di solidarietà**", così strutturato:

*"1. Il contributo di solidarietà per l'accesso all'acqua potabile nel mondo ammonta a 1 cts/m3 e viene prelevato per le categorie CS e CT (standard e fornitura temporanea per impianti di cantieri).*

*2. Il Gestore, con il preventivo accordo del Municipio sulla specifica destinazione, utilizza i fondi raccolti per sostenere progetti riconosciuti tesi a favorire nel mondo l'accesso all'acqua potabile"*

Con questa impostazione, il contributo verrà concretamente prelevato dagli utenti riforniti al dettaglio e tramite contatore.

Come indicato, sarà compito del Gestore individuare e proporre la migliore destinazione dei fondi raccolti e, ottenuta l'approvazione del Municipio, effettuare i versamenti. La Commissione auspica che vengano scelti progetti presentati da ONG il cui lavoro è riconosciuto come fatto sinora oppure rivolgendosi alla Federazione delle ONG della Svizzera Italiana (FOSIT) che costituisce una piattaforma locale delle Organizzazioni non governative che dal Ticino operano nei Paesi del Sud. Va sottolineato che questa Federazione lavora anche sulla promozione della qualità dei progetti delle ONG, sostenendole nel lavoro di monitoraggio e di valutazione.

La Commissione ritiene che attraverso questo messaggio la Città dimostra grande **solidarietà** verso quelle popolazioni che lottano quotidianamente contro carestie, malattie dovute alla denutrizione e all'assenza di acqua potabile.

Questo cambiamento andrà anche a sensibilizzare la popolazione su un problema che

riguarda un bene di facile accesso (e facile consumo) alle nostre latitudini. Ricordiamo che il consumo medio d'acqua in Europa si assesta tra i 250/300 litri a persona al giorno, quando nelle zone del globo colpite dall'assenza di risorse idriche adeguate come determinate zone dell'Africa, essa si situa tra i 10 e i 40 litri al giorno. La recente approvazione del nuovo regolamento per la fornitura di acqua potabile (MMN 7967) conteneva uno specifico articolo che promuove un'utilizzazione parsimoniosa e razionale dell'acqua tramite informazione e sensibilizzazione premiando gli utilizzatori parsimoniosi.

La vostra Commissione conferma pertanto di

risolvere:

1. Il Regolamento per la fornitura di acqua potabile è modificato come segue:

**NUOVO cpv. 4 all'art. 2:**

*"L'Azienda sostiene, attraverso il prelievo di un contributo di solidarietà, progetti per lo sviluppo idrico nei Paesi con gravi problemi di approvvigionamento di acqua potabile."*

**NUOVO art. 69bis**

*"1. Il contributo di solidarietà per l'accesso all'acqua potabile nel mondo ammonta a 1 cts/m<sup>3</sup> e viene prelevato per le categorie CS e CT.*

*2. Il Gestore, con il preventivo accordo del Municipio sulla specifica destinazione, utilizza i fondi raccolti per sostenere progetti riconosciuti tesi a favorire nel mondo l'accesso all'acqua potabile."*

2. Le modifiche di cui al pto. 1 entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica della Sezione degli enti locali.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLE  
PETIZIONI

Laura Tarchini, relatrice  
Alessio Arigoni  
Michele Bertini  
Francesca Bordoni Brooks  
Luana Casella  
Lauro Degiorgi  
Raoul Ghisletta  
Lorenzo Jelmini  
Peter Rossi

